

# I nostri primi 40 anni: "Era solo un'idea... è diventata un'impresa"

Conversazione con Romano Bonfiglioli,  
Presidente Onorario Bonfiglioli Consulting,  
raccolta da Stefano Catellani

**ROMANO BONFIGLIOLI**  
Presidente Onorario  
Bonfiglioli Consulting



**R**accontare in poche righe quarant'anni di vita di un'impresa e delle persone che l'hanno creata e fatta crescere non è semplice.

Romano Bonfiglioli ha dedicato alla sua storia professionale e imprenditoriale le pagine del volume "Leadership e successione: un'avvincente storia italiana", quindi non resta che tentare con poche domande un aggiornamento.

**In tante giornate di lavoro, diciamo 14.000, senza contare le ore perché sarebbe un "numerone", qual è stato il momento più bello, quello in cui hai detto "ce l'ho proprio fatta"?**

Difficile rispondere.

Partiamo dal fatto che io non avevo mai pensato di fare una società, un'azienda strutturata. È stato un mio amico a dirmi: "Se continuerai a far crescere la tua attività potrai dare un'eredità vera e importante ai tuoi figli."

E io mi dicevo: "Ma come si fa a trasmettere un modo di pensare (il mio), il mio know how? Siamo una

società di cervelli, non produciamo oggetti con le macchine.

Invece... pian piano... **pensando solo a fare le cose giuste e fatte bene, alla qualità del lavoro e non al profitto, è nata Bonfiglioli Consulting come oggi la vedete.**

Ho sempre pensato che investendo i profitti delle mie attività avrei costruito qualcosa di duraturo nel tempo. È stato così.

Sono d'accordo con i Giapponesi, che dicono: **cura la qualità, fai le cose fatte bene, verrà anche il profitto.** Quando ho pensato di affrontare concretamente il problema della successione, perché anche gli imprenditori sono mortali, volenti o nolenti, ho cominciato un percorso. E non è stato facile.

Ma anche in questo caso è andata bene. Oggi sono i miei figli a continuare su quella strada e questo è certamente un gran bel momento. Una grande gioia.

**E il momento veramente brutto?**

C'è stato un momento in cui mi ha lasciato uno dei miei collaboratori più stretti, su cui avevo puntato.



Subito dopo ne è andato via anche un altro, sempre tra i migliori del team; ha scelto altre attività e io **mi sono trovato ad essere più esperto, ma da solo:** pioveva sul bagnato... e forte! Mi sono messo a fare personalmente anche il loro lavoro ed ho puntato su un giovanissimo consulente che era appena entrato nella mia società e che poi è rimasto con me quattordici anni ed è diventato uno dei punti di forza della società.

Sono passati vent'anni ma quelle giornate "full" me le ricorderò per sempre.

**È ancora possibile oggi, partendo da zero come sei partito tu, costruire una realtà che abbia un futuro?**

**O fare impresa oggi, nel tuo settore o comunque in un settore industriale, è enormemente più complicato?**

Quando ho iniziato a fare il consulente, quando ho messo le basi per costruire l'impresa, vivevamo in un altro mondo. Era appena finito, o stava finendo, dipende dai settori, il miracolo economico italiano che era stato un periodo di grande entusiasmo. I giovani laureati avevano enormi opportunità. Io ho ricevuto almeno dieci proposte di lavoro, prima ancora che avessi la laurea. Oggi è impensabile. Era un periodo di grandi opportunità ed entusiasmo. Infatti, io, appena laureato, avevo tre o quattro contratti da aziende importanti; me li mandavano a casa, io dovevo solo firmarli. In quegli anni,

vivevamo tutti in un'atmosfera positiva; **adesso c'è una cappa che impedisce di guardare in alto, di sognare un futuro migliore, di sfidare la sorte cambiando.** Certo non è impossibile fare impresa oggi, ma certamente è difficile. **Solo chi ha davvero passione, volontà, spirito di sacrificio può farcela.**

**Chi vuoi ringraziare per questi quarant'anni?**

Mia moglie, la mia famiglia, tutti i collaboratori assieme ai quali ho costruito la società. Oggi posso dire di aver lavorato con dei giovani capaci. Vivevano il lavoro con entusiasmo, apprezzavano il mio entusiasmo. Qualcuno, in questi anni, mi ha ringraziato e mi ha detto: "Da lei, Ingegnere, ho imparato uno stile." Mi sembra un bel ringraziamento. Ma **un pensiero speciale devo riservarlo al mio primo Capo Progetto, lo chiamavo "l'Ingegnere con i baffi".** Mi ha insegnato tutto quello che davvero conta. Da lui ho imparato le basi dell'organizzazione aziendale, ma prima ancora la concretezza, la praticità, l'attenzione ai risultati, l'amore per il lavoro, il senso e il valore del sacrificio. Poi naturalmente il **prof. Tagiuri che, con una telefonata dall'America mi ha fatto scoprire il Lean Thinking e tutti gli imprenditori e manager che hanno accettato di seguirmi sulla strada del miglioramento continuo.**

## Le milestones

**1973**

Romano Bonfiglioli fonda SOA, Studio Organizzazione Aziendale S.a.s., poi diventata SOA S.r.l. fino al 2001

**1998**

Sviluppa il "Lean Thinking alla maniera italiana"

**2001**

La società cresce e si trasforma in Bonfiglioli Consulting SOA S.r.l.

**2005**

La società acquisisce la denominazione societaria attuale Bonfiglioli Consulting S.r.l.

Inaugurata la nuova sede direzionale a Casalecchio di Reno (Bo)

**2006**

Nomina di Matteo Bonfiglioli AD Italia e Michele Bonfiglioli AD Estero (inizia il passaggio generazionale)

**2008**

Bonfiglioli Consulting entra a far parte di Highland Worldwide, alleanza internazionale fra sister companies

**2010**

Matteo Bonfiglioli diventa Presidente, Michele Bonfiglioli Amministratore Delegato (processo di successione completato)

**2012**

Bonfiglioli Consulting breveta il Lean World Class®

**2012**

Inizia a operare a Crespellano (Bo) la Lean Factory School

**2013**

Apra la nuova sede operativa a Milano